

LOSCENARIO / La frase di Derek Bok, ex presidente di Harvard, spiega chiaramente che studiare conviene sempre sebbene in Italia i vantaggi dell'alta formazione si percepiscano solo dopo i trenta anni di età

“L'istruzione costa? Provate con l'ignoranza”

I dati delle ricerche parlano chiaro: laurearsi aiuta a trovare un lavoro, proseguire dopo il diploma con i master e i corsi più qualificati è un investimento redditizio. Chi possiede un titolo in Mba guadagna e fa una carriera più rapida rispetto ai colleghi che non lo hanno

CARLO ALBERTO PRATESI*

Un noto esperto di formazione, Derek Bok (è stato presidente di Harvard e autore di numerosi libri sul tema dell'alta formazione) ha scritto: «se pensate che l'istruzione sia costosa, provate con l'ignoranza...». Come dire: studiare conviene sempre. E anche in Italia vale questa regola, sebbene non in senso assoluto. Infatti, a differenza di quanto accade in tutti gli altri paesi, il vantaggio della formazione si percepisce solo dopo i trent'anni di età. Prova ne è che nelle fasce più giovani la percentuale disoccupati è maggiore (di circa un 12%) tra i neo-laureati, e a un anno dalla laurea solo il 55% dei ragazzi ha trovato un lavoro.

Anche la retribuzione di chi esce dall'università non è alta come all'estero: la differenza di stipendio che in Italia fanno registrare i 30-44enni con una laurea, rispetto ai coetanei con il solo diploma è del 43% (mentre nel Regno Unito si attesta sul 61% e in Usa 75%). Malgrado ciò, i dati del Ministero dell'Università confermano l'importanza dello studio: rispetto ai diplomati della stessa età il numero di quanti sono alla ricerca di un lavoro diminuisce con l'aumentare del titolo. E a cinque anni dalla laurea il titolo viene considerato efficace da almeno 80 laureati su cento. Ecco perché proseguire i propri studi, anche dopo la laurea sfruttando l'offerta della “Alta formazione”, può essere un investimento redditizio. Naturalmente occorre scegliere con attenzione. Anche perché il panorama delle alternative post laurea è davvero molto ampio: si parte con i master universitari di primo livello, ossia quelli che si frequentano dopo il triennio (in Italia sono 616, per poco più di 18.300 diplomati l'anno). Poi c'è l'universo delle lauree magistrali, che (tanto per fare un po' di confusione) all'estero vengono chiamate “master”, e che dovrebbero rappresentare per gli studenti un passaggio non-obbligato dopo il triennio, mentre da noi sono considerate il più delle volte una specie di proseguimento naturale della laurea triennale:

nel 2008 ne sono state censite 2.345 in 75 diversi atenei.

Se si riesce a scegliere la laurea magistrale giusta, si acquisisce un titolo più che sufficiente per essere assunti. Esiste un'offerta estremamente qualificante, sia in Italia (anche con corsi interamente in inglese, come all'università di Roma-Tor Vergata, Siena, Bocconi e Luiss) che all'estero: per esempio la Essec in Francia dichiara che il 67% dei suoi laureati trova lavoro prima della fine dei corsi; il 95% entro quattro mesi, e in sei mesi si raggiunge il 100%. Andando ancora avanti ci sono i master universitari di secondo livello (512 in Italia, per circa 11.500 diplomati l'anno) per coloro che hanno deciso di proseguire oltre il 3 + 2 dell'Università. Infine c'è una galassia di corsi di varia natura erogati dagli organismi più vari e piuttosto difficili da censire, che possono essere frequentati in momenti diversi del proprio percorso lavorativo.

Tra tutti questi, per chi è interessato a una carriera manageriale, sicuramente l'offerta più qualificante è quella degli MBA (Master in Business Administration) ai quali si accede con una selezione e dopo una prima esperienza lavorativa (almeno biennale). In Italia ce ne sono sette accreditati dall'ASFOR (Alma Graduate School-Bologna, Luiss-

Roma, Bocconi-Milano, Mib-Trieste, Cuo-a-Vicenza e Mip Milano). Il costo di un Mba può variare molto, ma è tendenzialmente elevato — se si rimane in Europa si va da 7.000 a 45.000 euro per un anno (in Italia, si può usufruire di finanziamenti in forma di voucher messi a disposizione dalle Regioni) — ed è quindi importante essere consapevoli del ritorno sull'investi-

mento, sia in termini di retribuzione nell'impiego successivo al diploma che di accelerazione nella carriera.

Per quanto riguarda il primo stipendio, una ricerca

condotta da QS TopMba su quasi 500 lavoratori con il Master rileva che i loro redditi nei diversi settori di impiego sono aumentati più rapidamente rispetto ai colleghi senza titolo. Nel mondo delle società di consulenza, per esempio, il salario medio è di quasi 100.000 dollari contro i 72.000 dei “senza master”. Va detto che se si vuole puntare su queste cifre è bene fare domanda in una delle top business school, ossia quelle

che si piazzano nei primi 50 posti delle classifiche redatte dalle principali testate economiche (per esempio il Financial

Times e il Wall Street Journal).

Altro dato rilevante è l'effetto propulsivo del Master nei confronti della carriera, così come emerge da una recente ricerca condotta da Monika Hamori della IE Business School di Madrid. Dal suo studio sulle carriere di successo, realizzato analizzando i curriculum dei top executive delle 500 aziende comprese nella lista Fortune (sia in Usa che in Europa), emerge chiaramente il ruolo giocato dai programmi Mba nella carriera dei ceo. Le statistiche mostrano che la loro età è scesa negli ultimi dieci anni ed è salito il livello di istruzione. In particolare, l'incidenza

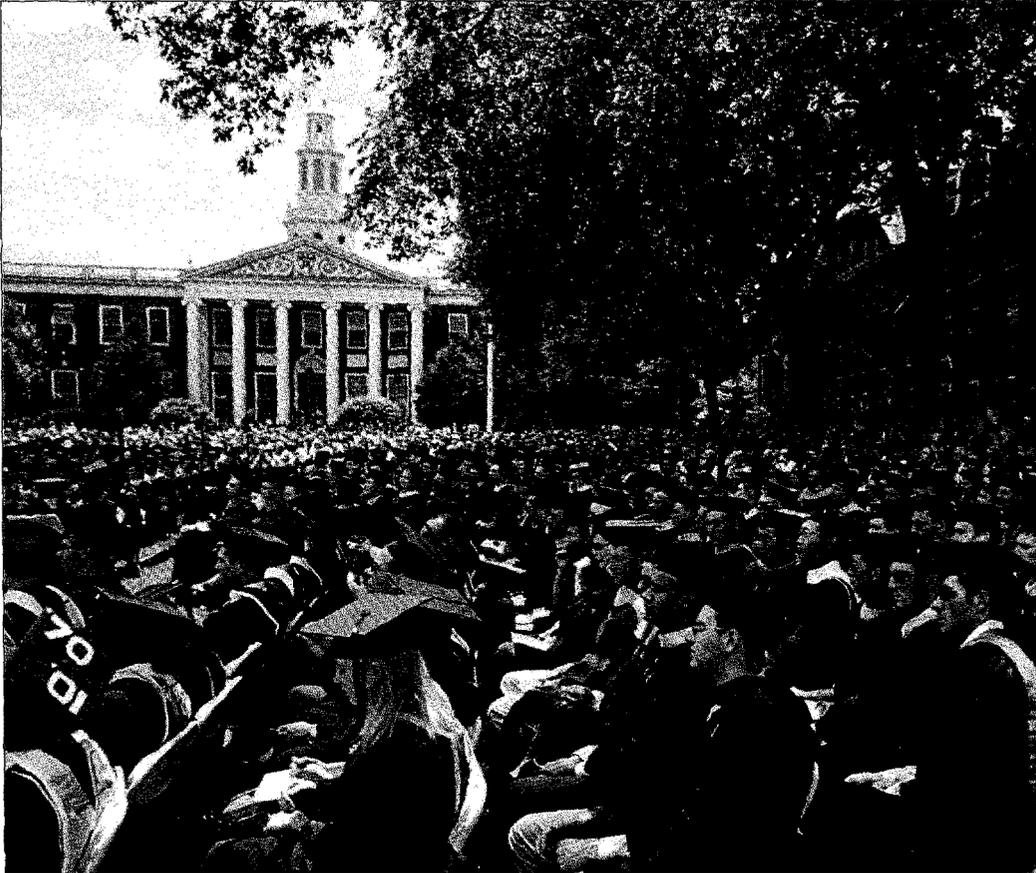
dei diplomati Mba è aumentata nella fascia più giovane dei top manager europei: è del 34% tra gli under 45 rispetto a un 10% tra gli over 55. Nel confronto Usa — UE sul livello di scolarizzazione gli Stati Uniti sono più alti, soprattutto per quanto riguarda l'Mba: 38% contro il 16%. A ulteriore conferma della tesi di Derek Bok, emerge che il background di studi incide parecchio sulle possibilità di carriera: più anni si studia più è veloce il percorso. Gli Mba per arrivare alla poltrona del ceo impiegano 23,5 anni, i laureati 25,5 e i semplici diplomati 29 anni.

“
Per avere successo bisogna iscriversi ad una delle prime 50 top business school
 ”



Monika Hamori IE Business School Madrid

*Università Roma Tre



Più anni si studia, più è veloce la carriera. Infatti i diplomati in Mba impiegano 23,5 anni per arrivare alla poltrona di ceo, i semplici laureati 25,5

45.000

EURO PER L'ISCRIZIONE

E' la cifra massima che costa un master annuale in Business Administration

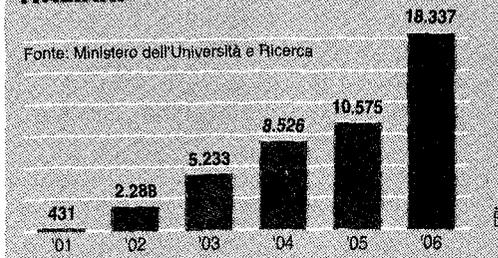
100.000

DOLLARI DI STIPENDIO

Li guadagnano in media i manager con master contro i 72.000 dei "senza master"

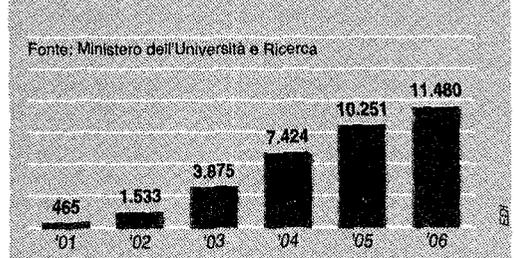
MASTER DI 1° LIVELLO: I DIPLOMATI ITALIANI

Fonte: Ministero dell'Università e Ricerca



GLI ITALIANI DIPLOMATI NEI MASTER DI 2° LIVELLO

Fonte: Ministero dell'Università e Ricerca



LO SCENARIO
“La crisi modificherà i criteri di scelta dei ceo”

«Sono sicura che sulla scia della crisi le grandi corporation modificheranno il criterio di selezione dei loro ceo, e penso che il cambiamento riguarderà soprattutto le attitudini in termini di capacità di leadership e valori», spiega Monika Hamori della IE Business School di Madrid. Di certo saranno in molti a volersi aggiornare, magari seguendo un master senza interrompere il proprio lavoro. Per esempio con la formula “Executive Mba”. La ricerca condotta dalla Chicago GSB conferma che, alla domanda “come valuti l’investimento nell’executive Mba?”, il 67% risponde “eccellente”. Per gli intervistati i parametri più soddisfacenti sono “l’ampliamento del loro skill set” e lo sviluppo di carriera; il 62% considera il miglioramento nel salario “importante” o “molto importante”, e per il 60% il progresso di carriera ottenuto supera le aspettative. Più specifico per le piccole imprese, in Italia c’è il corso Mapi “Master per Imprenditori di Piccole e Medie Imprese” del Cuaa, progettato per valorizzare il portafoglio di competenze acquisite sul campo, e per fornire ai partecipanti i nuovi strumenti gestionali. Per chi non volesse neanche muoversi da casa esiste anche la formula del master a distanza (costo medio tra 5.000 e 25.000, per una durata dai tre agli otto anni).

(c.a.p.)

